Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **ROMA - Giovedì, 11 luglio 1929 - ANNO VII** — **Numero 160**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In **Roma**, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » nel Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686), ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1.2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Lo richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 15. — Ancona: *Fogola Giuseppe*. Corso Vittorio Emanuele, 30. — **Aquila**: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25 — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour. 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — **Asmara**: *A. A. e F. Cicero* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A. L.I.* — **Bologna**: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — **Caltanissetta**: *P. Milia Russo* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele. 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito* — Chieti: *F. Piccirilli.* — **Como**: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita) — **Cremona**: *Libreria Sonzogno E.* — **Cuneo**: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68 — Enna: *G. B. Buscemi* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei. 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.* Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi. 37 — Imperia: *S. Benedusi*, *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — **Messina**: *Ferrara Vincenzo* viale San Martino. 45; *G. Principato, D'Anna Giacomo* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64. 66. 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto. 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*. Portico del Collegio — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice. 49; *Raffaele Majolo e Figlio*. via T. Caravita 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I. 26; *Ist. Geogr. De Agostini* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour. 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo. 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari* — Piacenza: *Editore V. Porta* via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt* piazza Foro. 17 — Potenza. *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — **Reggio Calabria**: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini* via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli* via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre. 145; *Stamperia Reale* vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi* Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico De Agostini*. via della Stamperia. 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48 — Sansevero: *Luigi Venditti*. piazza Municipio 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola* — **Siena**: *Libreria S. Bernardino*. via Cavour 42 — Siracusa: *G. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti. 3 — Taranto: *Fratelli Filippi*. via Archita — Teramo: *L. D'Ignazio* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.* piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — **Trapani**: *Giuseppe Banci*. Corso Vittorio Emanuele 82 — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro. 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — **Trieste**: *Licinio Cappelli*. Corso Vittorio Emanuele. 12; *Treves & Zanichelli* Corso Vittorio Emanuele, 27 — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani* via Vittorio Emanuele. 3844 — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti — Viterbo: *Fratelli Buffetti* — Zara: *E. De Sconfeld*. piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*. via Maria Vittoria. 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, **Galleria de Cristoforis.**

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — **Buenos Ayres**: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle. 485. — **Lugano**: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Librerio Italiana*, Rue du 4 September 24

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7; Roma. via del Pozzetto. 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato*, a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1771.

LEGGE 2 luglio 1929, n. 1111.

Aggregazione alla provincia di Vicenza dei comuni di Casotto e Pedemonte.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I comuni di Casotto e Pedemonte sono staccati dalla provincia di Trento e aggregati a quella di Vicenza.

Art. 2.

Alla separazione patrimoniale e al reparto delle attività e passività fra le due Provincie suindicate sarà provveduto ai termini dell'art. 10 del R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2584.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1772.

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1112.

Interpretazione autentica delle norme relative alla dispensa del personale degli enti locali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La facoltà straordinaria accordata agli enti locali, per un periodo determinato, di dispensare dal servizio il personale da essi dipendente, per qualsiasi motivo di inidoneità al servizio stesso, in relazione alle esigenze di riordinamento degli uffici e servizi, deve intendersi non condizionata all'obbligo della preventiva comunicazione agli interessati dei motivi e delle cause della dispensa.

Il provvedimento di dispensa deve essere motivato, ma basta l'indicazione anche generica della causa della dispensa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1773.

LEGGE 21 giugno 1929, n. 1113.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 143, concernente l'abrogazione del decreto Luogotenenziale 3 luglio 1919, n. 1143, e dei Regi decreti-legge 2 febbraio 1922, n. 159, e 14 giugno 1923, n. 1334, recanti provvedimenti per l'integrazione dei bilanci degli enti locali delle regioni già invase dal nemico o sgombrate a causa della guerra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 143, concernente l'abrogazione del decreto Luogotenenziale 3 luglio 1919, n. 1143, e dei Regi decreti-legge 2 febbraio 1922, n. 159, e 14 giugno 1923, n. 1334, recanti provvedimenti per l'integrazione dei bilanci degli enti locali delle regioni già invase dal nemico o sgombrate a causa della guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1774.

LEGGE 17 giugno 1929, n. 1114.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 449, recante proroga del termine per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale del comune di Vicenza.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 449, recante proroga del termine per il riordinamento de-

gli uffici e servizi e per la dispensa del personale del comune di Vicenza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1775.

LEGGE 17 giugno 1929, n. 1115.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 407, recante autorizzazione al comune di Trieste a dispensare dal servizio il personale di qualunque ufficio e grado ed a provvedere in ordine ai posti eventualmente vacanti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 407, recante autorizzazione al comune di Trieste a dispensare dal servizio il personale di qualunque ufficio e grado ed a provvedere in ordine ai posti eventualmente vacanti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1776.

LEGGE 17 giugno 1929, n. 1116.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 107, concernente il conferimento al presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 107, concernente il conferimento al presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa di poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1777.

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1117.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2370, concernente l'aggregazione dei comuni di Castelnuovo d'Istria e Matteria alla provincia del Carnaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2370, concernente l'aggregazione dei comuni di Castelnuovo d'Istria e Matteria alla provincia del Carnaro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1778.

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1118.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 590, recante modifiche alla costituzione del Consiglio superiore di sanità.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 590, recante modifiche alla costituzione del Consiglio superiore di sanità.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1779.

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1119.

Conversione in legge del R. decreto-legge 6 maggio 1929, n. 761, recante proroga del termine concesso al comune di Milano col R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 1170, per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 6 maggio 1929, n. 761, recante proroga del termine concesso al comune di Milano col R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2470, per il riordinamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1780.

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1120.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 aprile 1929, n. 625, concernente l'istituzione della « Giornata della Croce Rossa ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 aprile 1929, n. 625, concernente l'istituzione della « Giornata della Croce Rossa ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1781.

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1123.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 aprile 1929, n. 674, concernente modifiche ad alcune disposizioni sul reclutamento dei militari del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 25 aprile 1929, n. 674, concernente modifiche ad alcune disposizioni sul reclutamento dei militari del Regio esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1782.

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1121.

Disposizioni per agevolare il credito agrario di miglioramento nelle Isole italiane dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per i mutui che, a termini dei decreti del Governatore delle Isole Egee 12 agosto 1928, n. 138, e 15 ottobre 1928, n. 183, saranno accordati dalla filiale di Rodi del Banco di Sicilia per l'esecuzione di opere di miglioramento agrario nel territorio del possedimento delle Isole Egee, potrà essere concesso, dal Ministero dell'economia nazionale, un concorso nel pagamento degli interessi, in misura non superiore al 2.50 per cento annuo.

Il concorso medesimo potrà essere concesso per un importo complessivo massimo di capitale mutuato non eccedente dieci milioni di lire.

La relativa spesa farà carico al capitolo 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio 1928-29 ed ai capitoli corrispondenti degli stati di previsione del Ministero medesimo per gli esercizi futuri.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per l'economia nazionale, di concerto con i Ministri per gli affari esteri e per le finanze, saranno dettate le norme regolamentari per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1783.

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1122.

Modifica dell'art. 14 della legge 5 luglio 1908, n. 404, relativo alla composizione del Collegio arbitrale della Camera agrumaria di Messina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'articolo 14 della legge 5 luglio 1908, n. 404, è modificato come segue:

« Le controversie fra la Camera agrumaria e chi abbia affidato ad essa la vendita di derivati agrumari, ai termini delle vigenti disposizioni, saranno decise inappellabilmente da tre arbitri.

« A questo scopo sarà costituito un Collegio di sei arbitri, dei quali tre esperti in materia agrumaria, e tre esperti in materia giuridica.

« La nomina, ed occorrendo la sostituzione, dei sei arbitri è fatta con decreto del Ministro per l'economia nazionale.

« Per i tre esperti in materia agrumaria, la scelta è fatta su designazione delle Confederazioni nazionali degli agricoltori, dei commercianti e dell'industria, in ragione di uno per ogni Confederazione. Per i tre esperti in materia giuridica, la scelta è fatta per un membro dal Ministero dell'economia nazionale, per un membro su designazione della Camera agrumaria di Messina, e per un membro su designazione del presidente di sezione della Corte di appello di Messina.

« Nella decisione di ogni singola causa non potranno intervenire più di due degli esperti di una categoria; il terzo esperto dovrà essere scelto nell'altra categoria.

« La scelta degli arbitri decidenti sarà fatta a cura della Camera agrumaria, la prima volta per sorteggio, e successivamente per turno.

« Le spese del giudizio arbitrale saranno a carico della parte soccombente ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1784.

LEGGE 17 giugno 1929, n. 1127.

Validità, entro determinati limiti, delle ipoteche legali a garanzia di anticipazioni su danni di guerra somministrate dopo l'8 febbraio 1923, ai sensi della legge 21 agosto 1922, n. 1233, benchè iscritte dopo la scadenza dei termini all'uopo stabiliti; ed estensione degli effetti della detta legge, con gli accennati limiti ed altre modalità, alle anticipazioni di cui al R. decreto-legge 11 gennaio 1925, n. 50.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per le anticipazioni sui danni di guerra somministrate dopo l'8 febbraio 1923 l'iscrizione dell'ipoteca legale privilegiata, di cui all'art. 2 della legge 21 agosto 1922, n. 1233, eseguita dopo decorso il termine di sei mesi dalla somministrazione dell'ultima rata, di cui all'art. 2 del regolamento 21 dicembre 1922, n. 1796, ovvero dopo decorso il termine di un anno, di cui al capoverso dell'art. 1 del R. decreto 5 febbraio 1925, n. 67, ha piena efficacia in confronto del titolare dell'anticipazione e dei suoi successori ed aventi causa a titolo gratuito, ma non pregiudica i diritti che siano stati anteriormente acquistati sull'immobile a titolo oneroso, nè le ipoteche precedentemente iscritte.

La norma di cui al comma precedente si applica anche alle ipoteche che venissero tardivamente iscritte dopo la data in cui andrà in vigore la presente legge.

Art. 2.

Gli effetti delle disposizioni sancite dalla legge 21 agosto 1922, n. 1233, e successive modificazioni, circa le garanzie per le anticipazioni sui danni di guerra sono estesi, con le limitazioni di cui appresso, alle iscrizioni ipotecarie che, in conformità delle disposizioni stesse e delle relative norme regolamentari, sono state assunte o si assumeranno dagli istituti sovventori per le anticipazioni da loro concesse per danni a fabbricati nelle nuove Provincie ammessi alla applicazione dei provvedimenti di cui al R. decreto-legge 11 gennaio 1925, n. 50, con la sola differenza, rispetto al disposto del primo comma dell'art. 2 della suddetta legge 21 agosto 1922, che l'iscrizione produce ipoteca legale a garanzia della parte di somma anticipata e dei relativi accessori, la quale non possa trovare rivalsa sulla anticipazione accordata dalla Finanza e non ecceda il 20 per cento dell'indennizzo provvisorio accertato come base per quest'ultima anticipazione, oppure non ecceda la somma occorsa per la ricostruzione o riparazione nel caso che dalla Finanza non si faccia luogo all'anticipazione.

Per le iscrizioni in parola, tanto se accese anteriormente quanto posteriormente alla data in cui andrà in vigore la presente legge, se tardive, si applicano le norme dell'art. 1.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1785.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 1146.

Istituzione di una Regia Ambasciata presso la Santa Sede.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Vista la legge 27 maggio 1929, n. 810;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' istituita una Nostra Ambasciata presso la Santa Sede. L'assegno annuo da corrispondere al titolare dell'anzidetta Nostra Rappresentanza è fissato in L. 300,000.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 286, *foglio* 42. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 2 luglio 1929.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare una donazione disposta dalla signora Siniscalchi Carolina ved. Della Corte a favore della « Casa del Balilla » di Nocera Inferiore.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la deliberazione 17 gennaio 1929-VII, del presidente dell'Opera nazionale Balilla con cui si stabilisce di accettare la donazione di L. 10,000 in titoli del prestito consolidato 5 % disposto dalla signora Siniscalchi Carolina vedova Della Corte a favore della « Casa del Balilla » di Nocera Inferiore;
Visto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247, e veduto il regolamento 26 luglio 1896, n. 361;
Ritenuta l'opportunità di autorizzare l'accettazione della donazione suindicata;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di L. 10,000 in titoli del prestito consolidato 5 % disposta dalla signora Siniscalchi Carolina vedova Della Corte a favore della « Casa del Balilla » di Nocera Inferiore.

Roma, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3791)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 2 luglio 1929.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un immobile per la erigenda « Casa del Balilla » in Taranto.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la deliberazione 25 giugno 1929-VII, del presidente dell'Opera nazionale Balilla con cui si stabilisce di accettare la donazione fatta all'Opera medesima dal comune di Taranto del suolo edificatorio in Taranto denominato « Giardino di S. Antonio » da servire alla locale erigenda « Casa del Balilla »;
Visto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247, e veduto il regolamento 26 luglio 1896, n. 361;
Ritenuta l'opportunità di autorizzare l'accettazione della donazione suindicata;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione del suolo edificatorio in Taranto denominato « Giardino di S. Antonio » disposta dal comune di Taranto per la locale erigenda « Casa del Balilla ».

Roma, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3793)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 2 luglio 1929.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad acquistare uno stabile in Siracusa per adibirlo a « Casa dei Balilla ».

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista l'istanza del presidente dell'Opera nazionale Balilla, diretta ad ottenere l'autorizzazione ad acquistare uno stabile di proprietà del sacerdote Sebastiano Monterosso, da adibirsi a « Casa dei Balilla » in Siracusa;
Visto il contratto di compra-vendita stipulato il 20 marzo 1929-VII, tra l'Opera nazionale Balilla ed il sacerdote Monterosso predetto, a rogito del notaio Gaetano Alberto Carbonaro di Siracusa;
Vista la deliberazione in data 31 maggio 1929-VII, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla, con i poteri della Giunta esecutiva conferitigli con R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554, approva il contratto di cui sopra, e stabilisce che l'Opera stessa si assuma l'onere del canone annuo enfiteutico di L. 2902 spettante al comune di Sira-

causa per il terreno sul quale è costruito l'immobile oggetto dell'acquisto predetto;

Vista la perizia, nonchè gli atti prodotti a prova della proprietà e dello stato ipotecario dell'immobile;

Visto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247, il regolamento per l'esecuzione della legge stessa approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6, ed il regolamento 26 luglio 1896, n. 361:

Ritenuta l'opportunità di autorizzare l'acquisto di cui sopra;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad acquistare lo stabile, di proprietà del sacerdote Sebastiano Monterosso, oggetto del contratto di compra-vendita 20 marzo 1929-VII, a rogito notaio Gaetano Alberto Carbonaro, per adibirlo a « Casa dei Balilla » in Siracusa.

Il presidente dell'Opera è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3792)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 2 luglio 1929.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad acquistare taluni immobili in Zara.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la deliberazione 18 giugno 1929-VII, con cui il presidente dell'Opera nazionale Balilla stabilisce di acquistare dalla Società ginnastica « Zara » taluni beni immobili in Zara denominati « Stadio » e « Fondo Garage », per il complessivo prezzo di L. 28,000:

Visto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247, e veduto il regolamento 26 luglio 1896, n. 361;

Ritenuta l'opportunità di autorizzare l'acquisto in parola:

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad acquistare dalla Società « Zara » gli immobili in Zara denominati « Stadio » e « Fondo Garage ».

Roma, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3794)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 2 luglio 1929.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione della « Casa del Balilla » in Quistello.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la deliberazione 25 giugno 1929-VII, con cui il presidente dell'Opera nazionale Balilla stabilisce di accettare la donazione di un appezzamento di terreno in Quistello, disposta dal sig. De Biagi Giovanni fu Giuseppe, affinchè sia destinato alla costruzione della « Casa del Balilla » in quel Comune;

Visto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247, e veduto il regolamento 26 luglio 1896, n. 361;

Ritenuta l'opportunità di autorizzare l'accettazione della donazione suindicata;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno in Quistello disposta dal sig. De Biagi Giovanni per la costruzione in quel Comune della « Casa del Balilla ».

Roma, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3795)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1929.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della temporanea gestione della Congregazione di carità di Terni.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 21 febbraio u. s., col quale si assegnava il termine di mesi quattro per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione della Congregazione di carità di Terni;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 30 settembre p. v.

Il prefetto di Terni è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 giugno 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(3766)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1929.
Riconoscimento del Fascio di Busalla (Genova) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Busalla (Genova) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310:

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Busalla (Genova) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere

lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessarî per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1929 - Anno VII
Registro n. 6 Finanze, foglio n. 329.

(3759)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1929.

Riconoscimento del Fascio di Pastina (Pisa) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Pastina (Pisa) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Pastina (Pisa) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessarî per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1929 - Anno VII
Registro n. 6 Finanze, foglio n. 328.

(3760)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1929.

Riconoscimento del Fascio di Santopietro (Pisa) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Santopietro (Pisa) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Santopietro (Pisa) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessarî per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 giugno 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1929 - Anno VII
Registro n. 6 Finanze, foglio n. 337.

(3761)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1929.

Riconoscimento del Fascio di Riparbella (Pisa) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Riparbella (Pisa) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Riparbella (Pisa) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessarî per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 giugno 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1929 - Anno VII Registro n. 6 Finanze, foglio n. 336.

(3762)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1929.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della temporanea gestione del « Manicomio di San Giacomo » in Alessandria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 22 novembre 1928, col quale fu prorogato fino al 30 aprile u. s. il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione del « Manicomio di San Giacomo » in Alessandria;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 ottobre 1929.

Il prefetto di Alessandria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 giugno 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro:* BIANCHI.

(3765)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1929.

Riconoscimento del Fascio di Vagliagli (Siena) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Vagliagli (Siena) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Vagliagli (Siena) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessarî per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1929 - Anno VII Registro n. 6 Finanze, foglio n. 331.

(3763)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1929.

Proroga della temporanea gestione dell'Asilo « Tropeano » a Marechiaro di Napoli.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che col 1° luglio p. v. scadono i termini assegnati con decreto Ministeriale 13 dicembre 1928, per il compimento dei suoi lavori, alla Commissione incaricata, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Asilo « Tropeano » a Marechiaro di Napoli;

Vista la proposta dell'Alto Commissario per la provincia di Napoli;

Ritenuta la necessità di accordare alla Commissione una ulteriore proroga del termine suaccennato;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato alla predetta Commissione, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 31 ottobre p. v.

L'Alto Commissario per la provincia di Napoli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 29 giugno 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro:* BIANCHI.

(3764)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-12576.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Lescovich (Leskovec) di Francesco, nato a Trieste il 28 giugno 1895 e residente a Divaccia, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Leschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Lodovico Lescovich è ridotto in « Leschi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Irma Lescovich nata Catarinelli fu Francesco, nata il 12 marzo 1897, moglie;
2. Enzo di Lodovico, nato il 3 marzo 1921, figlio;
3. Aldo di Lodovico, nato il 28 luglio 1923, figlio;
4. Romano di Lodovico, nato il 24 giugno 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3245)

N. 11419-19849.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Leiler di Anna, nato a Trieste il 3 maggio 1898 e residente a Postumia (stazione), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Leiler è ridotto in « Lelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Evelina Leiler nata Decaneva fu Gualtiero, nata il 4 luglio 1901, moglie;
2. Lionello di Francesco, nato il 20 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3246)

N. 11419-28590.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Medich fu Carlo, nato a Pirano d'Istria il 1° marzo 1889 e residente a Postumia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Medici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Medich è ridotto in « Medici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3247)

N. 11419-8463.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Mihalic fu Michele, nato a Trieste il 14 aprile 1883 e residente a Trieste, via A. Manunzio n. 8, 2° piano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micali »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Mihalic è ridotto in « Micali ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carmela Mihalic nata Murlo di Antonio, nata il 12 ottobre 1888, moglie;
2. Emilia di Emilio, nata il 15 aprile 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3248)

N. 11419-17276.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Moze di Giovanni, nato a Storie il 22 febbraio 1901 e residente a

Storie n. 67, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosè »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Moze è ridotto in « Mosè ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3249)

N. 11419-17371.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Novel fu Michele, nato ad Ancarano il 10 marzo 1896 e residente ad Ancarano n. 293, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novello »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Novel è ridotto in « Novello ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Natalia Novel nata Apollonio di Pietro, nata il 7 novembre 1903, moglie;
2. Egidio di Francesco, nato il 20 marzo 1925, figlio;
3. Stellio di Francesco, nato il 18 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3250)

N. 11419-28482.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Orel fu Stefano, nato a Cossana Sup. il 7 ottobre 1879 e residente a Cossana Sup. n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Orel è ridotto in « Orelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Orel nata Morelj fu Giovanni, nata il 9 giugno 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3251)

N. 11419-17277.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Agostino Ostronska di Stefano, nato a Doll Grande il 10 ottobre 1901 e residente a Sesana, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ostruzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Agostino Ostronska è ridotto in « Ostruzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3252)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, con lettera 7 luglio 1929, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 giugno 1929, n. 1078, recante proroga del termine assegnato al comune di Trento per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale.

(3819)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 17 dal 22 al 28 aprile 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Agrigento	Montallegro	E	2	—
Alessandria	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Costigliole d'Asti	B	—	1
Aosta	Caluso	B	1	1
Brescia	Borgosatollo	B	—	1
Campobasso	Castelmauro	B	—	1
Catania	Catania	O	—	1
Cremona	Cingia de' Botti	B	—	1
Id.	S. Martino del Lago	B	—	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Patrica	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serone	B	1	—
Id.	Trevi del Lazio	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Milano	Casaletto	B	—	1
Id.	Lodivecchio	B	—	1
Id.	Mairago	B	—	1
Id.	Rho	B	—	3
Novara	Cerano	B	—	1
Id.	Garbagna	B	1	—
Id.	Novara	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Palermo	Palermo	B	—	1
Pavia	Gambolò	B	1	1
Id.	Garlasco	B	1	—
Id.	Palestro	B	—	1
Id.	S. Angelo Lomellina	B	1	—
Id.	Vigevano	B	2	—
Id.	Zerbolò	B	—	1
Pistoia (a)	Pistoia	B	—	1
Pola	Rovigno	O	—	1
Potenza	Tito	B	—	1
Reggio di Calabria	Melito di Porto Salvo	B	1	—
Id.	Motta S. Giovanni		1	—
Id.	Platì	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Rio Saliceto	B	—	1
Roma	Allumiere	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Carbonchio ematico.				
Roma	Rignano	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	Terracina	B	1	—
Id.	Velletri	B	—	1
Salerno	Pellezzano	B	—	2
Trento	Arco	B	—	1
Treviso	Mione	B	—	1
			38	28
Carbonchio sintomatico.				
Cagliari	Capoterra	B	—	1
Campobasso	Guglionesi	B	1	—
Modena	Castelfranco	B	—	1
			1	2
Afta epizootica.				
Agrigento	Cianciana	B	2	—
Alessandria	Castell'Alfero	B	2	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	—	1
Id.	Frassineto Po	B	—	1
Id.	Isola d'Asti	B	1	—
Id.	Murisengo	B	1	—
Id.	Nizza Monferrato	B	2	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Ozzano Monferrato	B	—	1
Id.	Pica	B	1	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	Ticineto	B	—	1
Id.	Valmacca	B	1	1
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Arvier	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Courmajeur	B	1	—
Id.	Cuorgnè	B	1	1
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	Mazzè	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	Recco	B	—	1
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Trausella	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Villanova Baltor	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Aquila degli Ab.	Aquila	BO	5	4
Arezzo	Arezzo	B	2	—
Id.	Cortona	B	2	2
Ascoli Piceno	Montegranaro	B	1	—
Bari delle Puglie	Adelfia	B	1	—
Id.	Altamura	B	1	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Andria	B	3	1
Id.	Id.	O	3	1
Id.	Corato	B	4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Bari delle Puglie	Gravina	B	1	1
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Monop	[illegible]	—	1
Id.	Ruvo di Puglia	O	1	—
Belluno	Belluno	B	1	—
Id.	Feltre	B	1	—
Bergamo	Albino	B	3	—
Id.	Arsago d'Adda	B	1	—
Id.	Azzano S. Paolo	B	1	—
Id.	Barbata	B	—	1
Id.	Bedulita	[illegible]	—	1
Id.	Brembate	B	1	—
Id.	Brembilla	B	—	1
Id.	Calcio	B	1	—
Id.	Caravaggio	B	—	2
Id.	Comun Nuovo	B	1	—
Id.	Cortenuova	B	—	1
Id.	Dalmine	B	2	—
Id.	Gorlago	B	—	1
Id.	Morengo	B	—	1
Id.	Romano di Lombardia	B	—	1
Id.	Telgate	B	—	1
Bologna	Castenaso	B	—	1
Id.	Monterenzio	B	—	2
Id.	Pianoro	B	1	—
Brescia	Bassano Bresciano	B	—	1
Id.	Calcinato	B	—	1
Id.	Capo di Ponte	B	—	3
Id.	Carpenedolo	B	—	1
Id.	Castenedolo	B	2	1
Id.	Cazzago S. Martino	B	1	—
Id.	Comezzano Cizzago	B	1	—
Id.	Cocesio	B	—	1
Id.	Lonato	B	—	1
Id.	Montichiari	B	—	1
Id.	Nave	B	1	—
Id.	Paratico	B	—	1
Id.	Preseglie	B	—	1
Id.	Rudiano	B	1	—
Id.	S. Felice del Benaco	B	—	1
Catanzaro	Catanzaro	B	1	—
Id.	Maida	B	2	—
Id.	Nicastro	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Sambiase	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Simeri e Crichi	B	1	—
Como	Anzano del Parco	B	1	—
Id.	Bernate Rosales	B	1	—
Id.	Camnago	B	2	—
Id.	Cantù	B	1	—
Id.	Casargo	B	1	—
Id.	Cassago	B	1	—
Id.	Cerano d'Intelvi	B	1	—
Id.	Cesello Brianza	B	1	—
Id.	Cirimido	B	1	—
Id.	Civate	B	1	—
Id.	Civiglio	B	1	—
Id.	Colico	B	2	—
Id.	Colle Brianza	B	1	—
Id.	Como	B	1	—
Id.	Cucciago	B	2	—
Id.	Inverigo	B	1	—
Id.	Lambrugo	B	1	—
Id.	Lurago d'Erba	B	1	—
Id.	Lurate Caccivio	B	2	—
Como	Mandello Lario	B	3	—
Id.	Merone	B	3	—
Id.	Nibionno	B	2	—
Id.	Olgiate	B	2	—
Id.	Oliveto Lario	B	3	—
Id.	Pianello del Lario	B	1	—
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Romanò	B	1	—
Id.	S. Maria Rezzonico	B	3	—
Id.	Seprio	B	1	—
Id.	Sirone	B	1	—
Id.	Vertemate	B	2	—
Id.	Zelbio-Veleso	B	1	2
Cremona	Casalbuttano	B	1	—
Id.	Crema	B	1	—
Id.	Cremona	B	1	1
Id.	Piadena	B	1	—
Id.	Salvirola	B	—	1
Id.	S. Martino del Lago	B	—	1
Id.	Soncino	B	3	—
Id.	Torlino	B	1	—
Id.	Vescovato	B	—	1
Id.	Voltido	B	—	2
Cuneo	Ceresole	B	1	—
Id.	Ceva	B	1	—
Id.	Fossano	B	1	—
Id.	Garessio	B	1	—
Id.	Marene	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	2	—
Id.	Bondeno	B	4	—
Id.	Copparo	B	2	—
Id.	Ferrara	B	3	3
Firenze	Cerreto Guidi	B	—	1
Id.	Montespertoli	B	1	—
Id.	Prato	B	—	1
Id.	S. Casciano Val Pesa	B	1	1
Foggia	Foggia	B	2	—
Id.	Lucera	B	4	—
Id.	Troia	B	2	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Roccasecca	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Davagna	B	1	—
Id.	Genova	B	4	—
Id.	S. Margherita Ligure	B	1	—
Grosseto	Massa Marittima	B	1	—
Lecce	Cormiano	B	1	—
Id.	Cutrofiano	B	1	—
Id.	Galatina	B	3	—
Id.	Lecce	B	2	2
Lucca	Borgo a Mozzano	B	1	2
Id.	Lucca	B	1	—
Macerata	Pausula	B	10	—
Mantova (a)	Acquanegra	B	1	1
Id.	Asola	B	2	1
Id.	Casaloldo	B	—	1
Id.	Castel Goffredo	B	—	2
Id.	Castiglione	B	—	1
Id.	Ceresara	B	—	1
Id.	Gonzaga	B	—	1
Id.	Mantova	B	—	1
Id.	Marcaria	B	11	4
Id.	Pegognaga	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Mantova (a)	Piubega	B	6	3
Id.	Porto Mantovano	B	—	1
Id.	Quistello	B	—	1
Id.	Redondesco	B	—	2
Id.	Rodigo	B	—	1
Id.	S. Giorgio	B	—	2
Matera	Calciano	B	1	2
Id.	Genzano	B	20	—
Milano	Albairate	B	—	2
Id.	Bollate	B	—	1
Id.	Carpiano	B	—	1
Id.	Linate al Lambro	B	—	1
Id.	Pieve Fissiraga	B	—	1
Id.	S. Angelo Lodigiano	B	—	1
Id.	Turbigo	B	—	2
Id.	Villavesco	B	—	1
Modena	Carpi	B	—	2
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Concordia	B	—	1
Id.	Finale nell'Emilia	B	1	—
Id.	Fiumalbo	B	1	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Maranello	B	1	1
Id.	Medolla	B	—	1
Id.	Mirandola	B	2	1
Id.	Modena	B	—	1
Id.	Novi	B	1	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	Pievepelago	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	1	—
Id.	Soliera	B	—	3
Novara	Bognanco	B	—	1
Id.	Galliate	B	1	—
Id.	Romagnano Sesia	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Padova	Campodarsego	B	3	—
Id.	Gazzo	B	1	1
Id.	Loreggia	B	1	—
Id.	Padova	B	2	—
Id.	Piazzola sul Brenta	B	2	2
Id.	S. Giorgio delle Pert.	B	1	2
Id.	Vigodarzere	B	1	2
Id.	Vigonza	B	—	1
Palermo	Palermo	B	—	24
Parma	Busseto	B	3	—
Id.	Collecchio	B	1	—
Id.	Colorno	B	4	—
Id.	Felino	B	2	—
Id.	Fontanellato	B	1	—
Id.	Fornovo di Taro	B	1	—
Id.	Langhirano	B	1	—
Id.	Medesano	B	—	1
Id.	Mezzani	B	—	1
Id.	Montechiarugolo	B	2	—
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Polesine Parmense	B	3	—
Id.	Salsomaggiore	B	3	—
Id.	S. Lazzaro	B	3	—
Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Id.	S. Secondo	B	2	—
Id.	Soragna	B	5	—
Id.	Sorbolo	B	2	—
Id.	Torrile	B	1	—
Id.	Trecasali	B	2	—
Id.	Vigatto	B	4	—
Id.	Zibello	B	5	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Pavia	Bereguardo	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	—	2
Id.	Certosa di Pavia	B	—	1
Id.	Gropello Cairoli	B	1	1
Id.	Santa Giulietta	B	—	1
Id.	Sartirana	B	—	1
Id.	Tromello	B	—	1
Id.	Vigevano	B	1	—
Perugia	Bettona	B	1	—
Id.	Perugia	B	2	—
Pesaro e Urbino	Fossombrone	B	1	—
Id.	S. Lorenzo in Campo	B	1	—
Piacenza	Alsano	B	2	—
Id.	Borgonovo	B	1	—
Id.	Calendasco	B	4	—
Id.	Castel S. Giovanni	B	2	—
Id.	Castelvetro	B	3	—
Id.	Coli	B	1	—
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Gossolengo	B	1	—
Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Piacenza	B	2	—
Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Sarmento	B	1	—
Id.	Travo	B	1	—
Pisa	Calci	B	—	1
Id.	Pisa	B	1	—
Pistoia (a)	Agliana	B	1	—
Id.	Montale	B	1	1
Id.	Pistoia	B	2	2
Id.	Uzzano	B	—	1
Potenza	Forenza	B	1	—
Id.	Id.	O	—	1
Ragusa	Spaccaforno	B	1	2
Ravenna	Ravenna	B	1	1
Reggio di Calabria	Melito di Porto Salvo	B	8	—
Reggio nell'Emilia	Castel'n. ne' Monti	B	8	2
Id.	Castelnovo di Sotto	B	1	—
Id.	Ciano d'Enza	B	1	—
Id.	Gattatico	BS	2	—
Id.	Ramiseto	B	3	1
Id.	Reggiolo	B	5	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	1	1
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Id.	Viano	B	1	—
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Canale Monterano	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Civitella S. Paolo	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Morlupo	B	1	—
Id.	Poli	B	—	1
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	65	1
Id.	Id.	O	32	1
Id.	Tolfa	B	1	—
Rovigo	Adria	B	—	1
Id.	Badia Polesine	B	—	2
Id.	Loreo	B	2	—
Id.	Villamarzana	B	1	—
Savona (a)	Albisola Superiore	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica			
Savona	Savona	B	1	—
Id.	Stellanello	B	5	—
Siena	Castelnuovo Berard.	B	1	—
Sondrio	Alposaggia	B	2	—
Id.	Bormio	B	1	—
Id.	Caiolo	B	3	—
Id.	Chiavenna	B	1	—
Id.	Cosio	B	—	1
Id.	Dazio	B	1	—
Id.	Dubino	B	1	—
Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Grosotto	B	—	1
Id.	Lovero	B	2	—
Id.	Mantello	B	1	—
Id.	Montagna	B	2	—
Id.	Prata Camportaccio	B	1	—
Id.	Valmasino	B	—	1
Id.	Villa di Tirano	B	5	2
Taranto	Grottaglie	B	1	—
Id.	Taranto	B	8	—
Terni	Castel Giorgio	B	1	—
Id.	Lugnano in Teverina	B	6	—
Id.	Narni	B	4	—
Torino	Avigliana	B	1	—
Id.	Barbania	B	2	—
Id.	Buriasco	B	1	—
Id.	Carignano	B	3	—
Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Piobesi Torinese	B	1	—
Id.	Poirino	B	4	—
Id.	Pralormo	B	2	1
Id.	Rivarolo	B	1	—
Id.	Rocca Canavese	B	1	—
Id.	S. Sebastiano	B	3	—
Trapani	Poggioreale	O	1	—
Id.	Salaparata	Cp	1	3
Trento	Rovereto	B	—	1
Treviso	Casale sul Sile	B	—	1
Id.	Castelfranco	B	2	—
Id.	Preganziol	B	2	—
Id.	Resana	B	1	1
Id.	Sernaglia	B	1	—
Id.	Vedelago	B	4	—
Id.	Zero Branco	B	1	—
Varese	Carnago	B	1	—
Id.	Caronno Ghiringhello	B	1	—
Id.	Castiglione Olona	B	—	1
Id.	Cunardo	B	—	1
Id.	Fagnano Olona	B	—	1
Vercelli	Cavaglià	B	—	1
Id.	Cerrione	B	1	2
Id.	Gaglianico	B	—	1
Id.	Massazza	B	1	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Verona	Brentino	B	1	—
Id.	Sanguinetto	B	1	—
Vicenza	Camisano	B	—	1
Id.	Rosà	B	1	—
Id.	Vallonara	B	—	1
Viterbo	Castiglione in Tever	B	1	—
Id.	Lubriano	B	1	—
Id.	Nepi	B	1	—
Id.	Ronciglione	B	1	—
Id.	Tarquinia	B	1	—
			588	190

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Malattie infettive dei suini.			
Aosta	Courmajeur	S	1	—
Arezzo	S. Giovanni Valdarno	S	1	—
Bolzano	Nalles	S	—	1
Id.	Naturno	S	—	1
Id.	S. Genesio Atesino	S	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	S	—	1
Id.	Orzivecchi	S	—	1
Macerata	Montecosaro	S	3	—
Id.	Pioraco	S	2	—
Id.	Pollenza	S	1	—
Modena	Ravarino	S	1	—
Parma	S. Secondo	S	2	—
Pola	Capodistria	S	—	1
Potenza	S. Chirico Raparo	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S	1	—
Roma	Roma	S	10	—
Salerno	Sanza	S	4	—
Teramo	Teramo	S	—	1
Trento	Cortaccia	S	—	1
Trieste	Trieste	S	—	2
			26	11
	Morva.			
Cuneo	Mondovì	E	1	—
Genova	Genova	E	1	1
Napoli	Napoli	E	5	—
Roma	Roma	E	1	—
			8	1
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Agrigento	E	2	—
Id.	Porto Empedocle	E	2	—
Avellino	Capriglia	E	1	—
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Montefredane	E	1	—
Id.	Montella	E	1	—
Id.	Rotondi	E	1	—
Bari delle Puglie	Terlizzi	E	1	—
Caltanissetta	S. Cataldo	E	1	—
Campobasso	Fossalto	E	1	—
Id.	Roccavivara	E	—	1
Catania	Acireale	E	2	—
Id.	Adernò	E	3	—
Id.	Biancavilla	E	1	—
Id.	Bronte	E	1	—
Id.	Giarro	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Catanzaro	Vallefiorita	E	1	—
Ferrara	Ferrara	E	—	1
Messina	Caronia	E	2	—
Id.	Messina	E	2	2
Napoli	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Marano	E	1	—
Id.	Napoli	E	10	—
Id.	Palma Campania	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Pompei	E	1	—

Segue *Farcino criptococcico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Napoli	S. Giuseppe	E	3	—
Id.	S. Anastasia	E	1	—
Id.	Terzigno	E	2	—
Palermo	Palermo	E	—	2
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	10	—
Roma	Roma	E	2	—
Salerno	Castel S. Giorgio	E	1	—
Id.	Fisciano	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Salerno	E	9	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Sarno	E	1	—
Siracusa	Pachino	E	1	—
Trapani	Marsala	E	1	—
Id.	Salaparuta	E	1	—
			79	6

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Cn	1	2
Id.	Fabriano	Cn	2	—
Brescia	Gambara	Cp	—	1
Campobasso	Riccia	Cn	—	1
Modena	Fiorano	Fl	—	1
Id.	Lama Mocogno	Cn	1	—
Napoli	Napoli	Cn	—	9
Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Perugia	Foligno	Cn	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	Cn	1	—
Sassari	Alghero	Cn	1	—
Viterbo	Bolsena	Cn	—	1
Id.	Civita Castellana	Cn	—	1
Id.	Montefiascone	Cn	—	1
			7	18

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Agrigento	Cianciana	Cp	1	—
Aquila degli Abruzzi	Aielli	O	1	—
Id.	Alfedena	O	1	—
Id.	Aquila	O	1	—
Id.	Carsoli	O	2	—
Id.	Pescina	O	3	—
Id.	Pescocostanzo	O	4	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Roccacasale	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	3	—
Id.	San Pio	O	1	—
Id.	Santo Marie	O	1	—
Id.	Villalago	O	2	—
Avellino	Bisaccia	O	1	—
Id.	Conza della Campan.	O	2	—
Id.	Lacedonia	O	1	—
Id	Monteverde	O	1	—
Campobasso	Boiano	O	—	13
Forlì	Cesena	O	—	1
Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Villerotonda	O	1	—
Macerata	Serravalle	O	6	—
Id.	Visso	O	1	2
Matera	Pisticci	O	2	—
Perugia	Foligno	O	5	—
Id.	Spello	O	2	—
Potenza	Melfi	O	1	—
Id.	Potenza	O	—	2
Id.	S. Fele	O	1	—
Id.	Saponara di Grument.	O	5	—
Rieti	Cittareale	O	1	—
Id.	Posta	O	2	—
Id.	Rieti	O	1	—
Roma	Agosta	O	1	—
Id.	Anzio	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	O	1	—
Id.	Cervara	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Gavignano	O	1	—
Id.	Jenne	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Monterotondo	O	1	—
Id.	Rocca Priora	O	—	1
Id.	Roma	E	2	—
Id.	Id	O	17	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	4	—
Id.	Ricigliano	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	8	—
Id.	S. Gregorio Magno	O	2	—
Taranto	Ginosa	O	1	—
Viterbo	Civita Castellana	O	—	3
Id.	Farnese	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	5	—
Id.	Nepi	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Veiano	O	1	—
			117	22

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Agrigento	Sciacca	Cp O	1	—
Aquila degli Abruzzi	Castel di Sangro	O	2	—
Roma	Anguillara	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Cisterna	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Salerno	Salento	Cp O	1	—
Viterbo	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Nepi	O	—	1
Id.	Vetralla	O	1	—
			13	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Vaiuolo ovino.			
Firenze	Garabassi	O	—	1
Foggia	Cerignola	O	2	—
Id.	Ortanova	O	1	—
Pesaro e Urbino	Urbino	O	2	—
Pisa	Castellina Marittima	O	1	—
Id.	Riparbella	O	1	—
Roma	Formello	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Id.	Priverno	O	1	—
Salerno	S. Rufo	Cp O	2	—
Siena	Montalcino	O	4	—
Taranto	Pulsano	O	1	—
			18	1
	Aborto epizootico.			
Ferrara	Argenta	B	2	—
Id.	Bondeno	B	8	—
Id.	Ferrara	B	7	—
Id.	S. Agostino	B	5	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Modena	Bomporto	B	[illegible]	—
Id.	Campogalliano	B	1	—
Id.	Camposanto	B	2	—
Id.	Carpi	B	2	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Castelnuovo	B	5	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	2
Id.	Finale nell'Emilia	B	2	—
Id.	Fiorano	B	1	—
Id.	Formigine	B	6	—
Id.	Maranello	B	2	—
Id.	Medolla	B	[illegible]	—
Id.	Modena	B	2	2
Id.	Nonantola	B	3	—
Id.	Pavullo	B	2	2
Id.	Ravarino	B	3	—
Id.	S. Cesario	B	2	—
Id.	S. Felice	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	[illegible]	—
Id.	Spilamberto	B	2	—
Parma	S. Lazzaro	B	6	—
Pisa	Fauglia	B	2	—
Reggio nell'Emilia	Bagnolo	B	2	—
Id.	Campegine	B	1	—
Id.	Casalgrande	B	4	—
Id.	Guastalla	B	5	—
Id.	Luzzara	B	2	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	6	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Roma	Roma	B	1	—
			101	6

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Tubercolosi bovina.			
Macerata	Recanati	B	1	—
	Diarrea dei vitelli.			
Macerata	Montecosaro	B	—	3
	Colera dei polli.			
Frosinone	Anagni	P	1	—
Macerata	Montecosaro	P	4	—
Perugia	Sellano	P	—	6
			5	6

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie (con casi di malattie)	Numero dei Comuni (con casi di malattie)	Numero delle località (con casi di malattie)
Carbonchio ematico	21	58	66
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizootica	59	[illegible]62	778
Malattie infettive dei suini	15	29	37
Morva	4	4	9
Farcino criptococcico	16	44	85
Rabbia	9	14	25
Rogna	15	63	139
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	12	14
Vaiuolo ovino	8	13	19
Aborto epizootico	6	36	107
Tubercolosi bovina	1	1	1
Diarrea dei vitelli	1	1	3
Colera dei polli	3	3	11

B *bovina* Bf *bufalina* O *ovina* Cp *caprina* S *suina* E *equina* P *pollame* Cn *canina*. Fl *felina*.

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(3662)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 153.

Media dei cambi e delle rendite

del 9 luglio 1929 - Anno VII

Francia	74.81	Belgrado	33.65
Svizzera	367.66	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	92.747	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.68	Norvegia	5.095
Spagna	277 —	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.655	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro)	4.552	Polonia (Sloty)	214.75
Vienna (Schillinge)	2.688	Danimarca	5.092
Praga	56.57		
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	68.15
Peso Argentino (Oro	18.25	Rendita 3.50 % (1902)	63 —
Peso Argentino (Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	41.325
New York	19.103	Consolidato 5 %	79.225
Dollaro Canadese	18.93		
Oro	368.60	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 19ª estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3 % netto di 1ª e 2ª categoria.

Si notifica che nel giorno di venerdì 2 agosto p. v., alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 19ª estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3 % netto di 1ª e di 2ª categoria, create con la legge 15 maggio 1910, n. 228.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la tabella di ammortamento, sono in numero di 5280 per ciascuna categoria.

I numeri delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi a cominciare dal 1° ottobre 1929, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 10 luglio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3820)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notai.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 28 giugno 1929-VII, il signor Giacalone Giovanni di Leonardo Vito, notaio residente ed esercente in Massa, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(3810)

Con decreto del Ministro per le finanze in data 12 giugno 1929-VII, il signor Ottaviano Michele fu Ignazio, notaio residente ed esercente in Ragusa, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(3811)

Con decreto del Ministro per le finanze in data 28 giugno 1929-VII, il signor Berizzi Pietro fu Marco, notaio residente ed esercente in Bergamo, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(3812)

Con decreto del Ministro per le finanze in data 28 giugno 1929-VII, il signor Longi Francesco fu Pietro, notaio residente ed esercente in Bolzano, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(3813)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 30 giugno 1929-VII a Bagni di Chianciano, Hôtels Riuniti Vasconi (provincia di Siena) è stata attivata una agenzia telegrafica.

(3816)

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a posti di professore straordinario nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive aggiunte e varianti;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3214, sull'ordinamento della istruzione agraria media;

Visto il R. decreto 29 novembre 1925, n. 2220;

Visto il R. decreto 16 agosto 1926, n. 1287;

Viste le note del Ministero delle finanze in data 22 aprile 1929, n. 104817, e 29 maggio u. s., n. 107230;

Decreta:

Sono aperti i seguenti concorsi a posti di professore straordinario nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie:

a) tre posti di professore straordinario di matematica applicata, agrimensura e disegno;

b) due posti di professore straordinario di viticoltura ed enologia;

c) un posto di professore straordinario di chimica generale agraria e tecnologica ed industrie agrarie.

I vincitori dei concorsi saranno assunti in servizio con la qualifica di insegnanti straordinari e collocati nel grado 10° del gruppo *A* con lo stipendio iniziale di L. 9500, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 2100 e l'indennità caroviveri, se ammogliati.

Dopo un triennio di lodevole prova saranno promossi ordinari e collocati al grado 9° del gruppo *A* ed avranno lo sviluppo di carriera fino al grado 7°, secondo le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2220;

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte in carta bollata da L. 3, dirette al Ministero dell'istruzione pubblica, Direzione generale dell'istruzione tecnica, dovranno pervenire al Ministero stesso entro due mesi dalla data della pubblicazione del presente bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Alle domande che dovranno contenere l'indicazione del luogo dove il concorrente intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso, saranno allegati i seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 40° anno di età alla data del presente bando di concorso. Detto limite è elevato a 45 anni per coloro i quali prestarono servizio militare durante la guerra 1915-18.

La firma dell'ufficiale di stato civile che lo rilascia dovrà essere autenticata dal presidente del Tribunale o dal pretore competenti;

2° certificato di cittadinanza italiana, con la firma di chi lo rilascia autenticata come sopra;

3° attestato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio; e con l'autenticazione del prefetto della Provincia;

4° certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

5° certificato di sana costituzione fisica rilasciato da un medico provinciale o militare o condotto, o da un ufficiale sanitario; la qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato; la firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dalla autorità comunale, la firma della quale deve essere a sua volta autenticata dal prefetto;

6° certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento e per coloro che abbiano prestato servizio militare, copia del foglio matricolare o dello stato di servizio munito, ove occorra, della relativa dichiarazione integrativa;

7° originale o copia autenticata di laurea in ingegneria civile per il concorso di cui alla lettera *a*), in scienze agrarie per il concorso di cui alla lettera *b*) ed in scienze agrarie od in chimica per il concorso di cui alla lettera *c*) del presente decreto;

8° certificato dei punti ottenuti negli esami speciali od in quelli di laurea o di diploma;

9° cenno riassuntivo in carta libera, degli studi fatti ed eventualmente della carriera didattica o di quella professionale percorsa;

10° elenco in carta libera in doppio esemplare, firmato dal candidato, di tutti i documenti, titoli e lavori e pubblicazioni presentati al concorso;

11° ricevuta del pagamento della tassa di L. 50 rilasciata da un procuratore del registro.

I certificati debbono essere conformi alle disposizioni vigenti sul bollo e quelli indicati ai numeri 2, 3, 4 e 5, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Le autenticazioni delle firme dei certificati non sono necessarie se i certificati stessi siano rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 i concorrenti che già abbiano un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative con diritto a pensione a carico dello Stato, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa.

Non sarà tenuto conto del limite di età per i concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato, da almeno un triennio.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

La tassa di cui al n. 11 sarà rimborsata soltanto nel caso che i corrispondenti concorsi siano revocati o non abbiano più luogo.

I concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero (Direzione generale dell'istruzione tecnica) qualunque cambiamento del loro domicilio o della loro residenza, altrimenti il Ministero non assume nessuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni che gli fossero fatte all'antico indirizzo.

Coloro che intendano partecipare a più concorsi devono presentare domande separate, per ognuna delle quali sono tenuti a pagare la tassa. Una sola però delle domande deve essere documentata in modo completo, mentre all'altra deve essere solo allegata la ricevuta della tassa.

I documenti prodotti per l'ammissione ai concorsi non sono restituiti — fatta solo eccezione del titolo originale di studio — ai candidati che siano inclusi nella graduatoria dei vincitori dei concorsi ed accettino la nomina.

Per gli altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che ne facciano regolare domanda in carta da bollo da L. 3, dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito del concorso.

Ai documenti elencati i concorrenti possono aggiungere tutti quei titoli che ritengono opportuni nel proprio interesse e le loro pubblicazioni, escluse le opere manoscritte o dattilografate.

Le domande compilate su carta legale di bollo insufficiente saranno denunziate al competente ufficio per le sanzioni fiscali.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero assegna al candidato un termine non superiore a quindici giorni affinchè il documento sia regolarizzato.

Sono esclusi dai concorsi i candidati che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza, già indicato, e non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti, o non abbiano restituito, entro il termine loro assegnato, con la debita regolarizzazione, i documenti di cui sopra.

La data della presentazione delle domande e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo del Ministero.

Scaduto il termine già precedentemente stabilito, non si accettano nuovi titoli o pubblicazioni o parte di queste, nè sono consentite sostituzioni anche parziali di qualsiasi documento o pubblicazione.

Il Ministero decide dell'ammissione o dell'esclusione dal concorso.

Solo del provvedimento di esclusione si darà diretta comunicazione all'interessato. Tale provvedimento è definitivo e contro di esso non è quindi ammesso altro ricorso che quello al Consiglio di Stato o in via straordinaria al Re.

In mancanza di comunicazione di esclusione, il candidato si intenderà senz'altro ammesso, salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore.

I concorsi indicati nel presente bando sono per titoli e per esami.

Il servizio d'insegnamento è computabile fra i titoli tanto se prestato come professore di ruolo quanto se a titolo di supplenza per l'intero anno scolastico, o a titolo d'incarico, parimenti per l'intero anno scolastico.

Le pubblicazioni di valore negativo ed i servizi non lodevoli, tanto scolastico che militare, sono considerati nei riguardi del concorso come titoli di demerito ed hanno per effetto la detrazione di un congruo numero di punti dalla valutazione complessiva attribuita ai titoli.

La Commissione giudicatrice si atterrà, oltre alle disposizioni stabilite nel presente bando di concorso, anche alle disposizioni — in quanto applicabili — contenute nel R. decreto 4 settembre 1924, n. 1533, e successive aggiunte e varianti, per quanto riguarda l'ammissione dei candidati alle prove orali, la valutazione dei titoli, lo scrutinio finale e la graduatoria.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero della pubblica istruzione e consisteranno:

1° per il concorso a tre posti di professore straordinario di matematica applicata, agrimensura e disegno, di cui alla lettera *a*):

in una prova scritta, una prova grafica ed una prova orale, secondo il programma allegato al presente decreto;

2° per il concorso a due posti di professore straordinario di viticoltura ed enologia, di cui alla lettera *b*):

in una prova scritta, una prova orale, una prova pratica, ed una lezione pubblica, secondo il programma allegato al presente decreto;

3° per il concorso ad un posto di professore straordinario di chimica generale, agraria e tecnologica ed industrie agrarie, di cui alla lettera *c*):

in una prova scritta, due prove pratiche, una prova orale, ed una lezione pubblica, secondo il programma allegato al presente decreto.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando prima di ciascuna delle prove di esame a cui sono chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza la carta di identità, o il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale o il libretto militare (con fotografia) se sono ex-combattenti o pensionati di guerra, oppure, in difetto di tali documenti, la loro fotografia, munita della loro firma autenticata dalla autorità comunale di residenza o da un Regio notaio.

La firma dell'autorità comunale deve essere autenticata dal prefetto della Provincia e quella del notaio dal presidente del Tribunale o dal pretore competenti.

Le nomine dei vincitori dei concorsi, di cui al presente bando, non potranno aver luogo se non con l'osservanza delle disposizioni, che disciplineranno la materia del reclutamento del personale dopo il 20 agosto 1929.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 maggio 1929 - Anno VII

Il Ministro: BELLUZZO.

(3782)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.